

# ARCHITETTURA SMALL

ARCHITETTURA 10 OTTOBRE 2013  
RIVISTA DELLA FONDAZIONE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI  
CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

14

22

intervista /  
marcello  
morandini  
artista  
designer  
architetto

38

museo /  
bego benozzo  
gozzoli a  
castelfiorentino

46

casa /  
poplar garden  
house-  
olanda

56

rifugio /  
in val  
di marebbe

# ARCHITETTARE

Rivista della Fondazione degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Reggio Emilia

Via Franchi, 1  
42100 Reggio Emilia  
Tel. e Fax 0522/454744  
www.architetti.re.it  
segreteria@architetti.re.it

CONSIGLIO DELL'ORDINE  
Walter Baricchi, presidente  
Sara Gilloli, segretario  
Andrea Rinaldi, tesoriere  
Andrea Salvarani  
Gloria Negri  
Andrea Boeri  
Silvia Costetti  
Luca Ghiaroni  
Silvia Manenti  
Mauro Iotti  
Daniele Bondavalli

STAMPA  
Maggioli Editore  
Via del Carpino 8/11  
47822 Santarcangelo  
di Romagna (RN)  
Ottobre 2013  
Supplem. alla rivista  
"Architetti" registrata  
presso il Tribunale di Rimini  
al n. 19 del 11/09/2002  
Maggioli Editore

DIRETTORE  
Andrea Rinaldi

ART DIRECTOR  
Elena Farnè

COMITATO SCIENTIFICO  
Andrea Boeri, Pietromaria  
Davoli, Emilia Lampanti,  
Luigi Pietro Montanari,  
Andrea Oliva, Giorgio Teggi,  
Sergio Zanichelli

REDAZIONE  
Giovanni Avosani,  
Laura Credidio, Maria  
Chiara Masini, Sebastiano  
Schenetti

IMPAGINAZIONE GRAFICA  
DIGITALE IMAGING  
Intercity<sup>LAB</sup>

HANNO COLLABORATO  
A QUESTO NUMERO  
Giovanni Avosani,  
Graziana Bonvicini, Giulia  
Chiummiento, Laura  
Credidio, Pietromaria  
Davoli, Claudia Fabbri,  
Elena Farnè, Elena  
Macchioni, Federico  
Orsini, Valentina Radi,  
Andrea Rinaldi, Sebastiano  
Schenetti, Giorgio Teggi,  
Sergio Zanichelli.



Scritti, foto e disegni  
impegnano solo la  
responsabilità dell'autore  
di ogni articolo.

In copertina SMALL SMALL SMALL /  
Grafica intercity<sup>LAB</sup>

AVVISO AI LETTORI  
Questa pubblicazione è  
stata inviata a tutti gli  
iscritti all'Ordine degli  
Architetti Pianificatori,  
Paesaggisti e Conser-  
vatori della Provincia di  
Reggio Emilia, oltre ad  
Enti Locali e Ordini Nazio-  
nali. L'indirizzo fa parte  
della Banca Dati dell'Or-  
dine degli Architetti  
Pianificatori, Paesaggisti  
e Conservatori della Pro-  
vincia di Reggio Emilia  
e potrà essere utilizzato  
per comunicati tecnici  
o promozionali. Ai sensi  
della Lg.675/96, il desti-  
nario potrà richiedere  
la cessazione dell'invio e  
la cancellazione dei dati,  
con comunicazione alla  
Segreteria dell'Ordine de-

gli Architetti Pianificatori,  
Paesaggisti e Conser-  
vatori della Provincia di  
Reggio Emilia.  
Chiunque volesse  
ricevere una copia della  
rivista è pregato di farne  
richiesta presso la Se-  
greteria dell'Ordine degli  
Architetti Pianificatori,  
Paesaggisti e Conser-  
vatori della Provincia di  
Reggio Emilia: la rivista  
verrà inviata al domicilio  
richiesto dietro il versa-  
mento di un contributo  
spese di € 10,00.  
La rivista è aperta a tutti  
gli iscritti all'Ordine.  
Tutti coloro che volessero  
collaborare ai prossimi  
numeri di Architettare  
sono pregati di segnalar-  
lo alla segreteria.

---

EDITORIALE	<b>6</b>	minimo <b>ANDREA RINALDI</b>
OSSERVATORIO	<b>8</b>	lo sguardo delle cose <b>ELENA MACCHIONI</b>
INTERVISTE	<b>18</b>	Reggio Emilia <sup>15</sup> Intervista a Graziana Bonvicini <b>ELENA FARNÈ</b>
	<b>22</b>	intervista a marcello morandini, artista, designer, architetto <b>SERGIO ZANICHELLI</b>
PROGETTI	<b>30</b>	ri-attivazione creativa degli spazi collettivi <b>PIETROMARIA DAVOLI, ELENA MACCHIONI</b>
	<b>38</b>	<i>begò</i> - benozzo gozzoli museum <b>GIORGIO TEGGI</b>
	<b>46</b>	<i>la poplar garden house</i> e il triggering reality <b>SEBASTIANO SCHENETTI</b>
	<b>52</b>	space is luxury, casa a taormina <b>SEBASTIANO SCHENETTI</b>
	<b>56</b>	rifugio in val di marebbe <b>VALENTINA RADI</b>
	<b>60</b>	abitare mediterraneo <b>VALENTINA RADI</b>
	<b>64</b>	wardrobe in the landscape <b>VALENTINA RADI</b>
	<b>70</b>	strategie small per il controllo della grande scala <b>GIULIA CHIUMMIENTO, FEDERICO ORSINI</b>
	<b>76</b>	small opportunities <b>GIOVANNI AVOSANI</b>
	<b>82</b>	una casa, per gli astronauti <b>LAURA CREDIDIO</b>
	<b>88</b>	piccoli oggetti, grandi ambizioni <b>CLAUDIA FABBRI</b>
POST-IT	<b>94</b>	la mattonella smart <b>EMILIA LAMPANTI</b>
PROSSIMO NUMERO		<b>ZERO</b>

# wardrobe in the landscape

VALENTINA RADÌ

Il tema dell'abitare small dai primi del novecento, pur cambiando gli assunti della sua ricerca; dai minimi funzionali della casa per tutti, alla realizzazione di cellule abitative prefabbricate per l'emergenza, ai piccoli spazi meditativi, ecc., continua ancora oggi ad accompagnare riflessioni che, pongono al centro l'"abitare al minimo" e la sua "forma" attraverso nuove accezioni. Rimane immutata l'attenzione verso la qualità degli spazi interni ed il rapporto percettivo e visivo fra ambienti interni ed esterni, come pure la qualità del rapporto tra spazio costruito, struttura e suo significato<sup>1</sup>. Le declinazioni al tema sono diverse, ed una di queste è la tipologia "rifugio".

La casa come rifugio, è una tipologia che trae le sue connotazioni dal rapporto fra l'architettura e

il luogo in cui s'inserisce, sia questo montano o di mare, ed è pensata per un'esperienza del vivere temporaneo. Altra possibilità è quella di un edificio, quale frammento di rilettura di un tessuto edilizio consolidato, che sarà in grado di modificare, qualificando, una specifica realtà linguistico - architettonica propria sia di paesaggi che di tessuti edilizi preesistenti.

Un particolare esempio lo ritroviamo nell'abitazione dell'arch. Enrico Scaramellini denominata "wardrobe in the landscape" ovvero un microrifugio alpino, che si colloca a Madesimo (SO). La tipologia dalle dimensioni di 35 mq si pone l'obiettivo di qualificare gli spazi disponibili ed essenziali, per soddisfare l'esigenza dei committenti che ci vivono per brevi periodi, pur garantendo un gradevole comfort.

Valentina Radì, architetto.  
Dottore di Ricerca in Tecnologia dell'Architettura, afferisce alla sezione Architettura del Centro Architettura>Energia dell'Università di Ferrara.

## RIFUGIO A MADESIMO

**LOCALIZZAZIONE**  
Madesimo (SO)

**PROGETTISTA**  
ES arch  
Enrico Scaramellini  
Architetto

**COLLABORATORI**  
arch. Cristina Pusterla  
arch. Luca Trussoni

**DIREZIONE LAVORI**  
ES arch  
Enrico Scaramellini  
Architetto

**STRUTTURE**  
Studio Bianco & Mastai -  
Chiavenna

**COMMITTENTE**  
Privato

**IMPRESA COSTRUTTRICE**  
Impresa Edile  
Geom. Pedroncelli Andrea  
Piantedo (SO)

**DIMENSIONI**  
35mq

**ANNO DI REALIZZAZIONE**  
2010  
Fase di progettazione  
Gennaio - Febbraio 2010  
Fase di realizzazione Luglio  
- Settembre 2010

**COSTI**  
25000 euro

**RICONOSCIMENTI**  
Progetto finalista per  
la medaglia d'oro  
dell'architettura italiana  
Triennale di Milano ed.2012  
Progetto selezionato  
per la rassegna  
**STATO DI NECESSITÀ**  
L'urgenza di progettare il  
domani organizzata dalla  
Fondazione Architettdando  
Cittadella (PD)  
Pubblicato su Domus  
n° 947/2011 e su  
Lotus n° 151

**FOTOGRAFIE**  
Marcello Mariana



1

1. Dettaglio di facciata.











In particolare la tipologia abitativa inquadra gli spazi interni, disegnandoli come un unico contenitore, in legno naturale dai toni caldi, che grazie alle piccole e grandi aperture s'interfaccia con continuità al paesaggio esterno di montagna. Si crea una sensazione d'astrazione e straniamento che sottolinea la condizione privilegiata dello "spettatore" che dagli ambienti interni inquadra suggestivi scorci di paesaggio. Il nuovo alloggio è lo specchio delle modificazioni di una tipologia edilizia di base, che ha subito trasformazioni pur mantenendo inalterata la sua lettura, in pianta e in alzato come segmento di tessuto edilizio compatto.

Nella piccola sezione, le fondamentali ed essenziali funzioni, si articolano in un corpo di fabbrica con dimensioni di larghezza interna pari a circa 1,8 ml e con profondità di 6,7 ml sul piano terra e 8,1 ml al secondo piano. Al primo livello vi è la zona giorno, in cui si trovano la cucina, le scale di salita e un piccolo ingresso, e al piano secondo un servizio di bagno con posto letto e camera più intima, di dimensioni 4,4 ml x 4,2 ml orientati verso ovest, unico lato d'affaccio per l'abitazione. Negli ambienti sono garantiti al contempo adeguati spazi d'uso per tutte le funzioni.



La rilettura critica della tipologia conduce all'interpretazione del tema della memoria che si rivela anche nella scelta materica che ricorre nella tradizione, infatti tra i materiali utilizzati prevale il legno, trattato all'esterno con vernici grigio-argentee a ricordare i colori dei legni centenari che caratterizzano le facciate degli edifici rurali. Le superfici, che sono state montate con una diversa direzione delle venature in senso verticale e orizzontale, in rapporto alla luce, creano diverse sensazioni emotive date dalle varie composizioni geometriche che giocano sugli effetti di tessitura. L'uniformità materica percepibile nella configurazione più spesso visibile di parete completamente chiusa, perché spazi poco abitati, esalta la presenza della nuova costruzione come segno visibile a distanza. La scelta materica inoltre è coerente con le preesistenze vicine di costruzioni in pietra, dai toni di colore grigio e marroni, sulla sinistra e a destra in cemento a vista le cui superfici sul fronte ovest sono complanari quelle di progetto.

Il controllo dei fattori tipologico - dimensionali e materici concorre alla definizione della qualità degli spazi interni ed esterni che si vengono a creare garantendo agli ospiti un elevato grado di comfort. ■

2. Configurazione chiusa del fronte
3. Configurazione aperta della facciata
4. Dettaglio di finitura degli interni
5. Dettaglio di posto letto verso lo scorcio panoramico
6. Veduta panoramica dall'ingresso dell'abitazione

#### NOTE

1. Paolo Giardiello (a cura di), *Smallness abitare al minimo*, Clean Edizioni, Napoli, 2009, pag.9.